

## Riorganizzazione diocesana e nuove nomine.

Preso atto che la consultazione riservata svolta dal Vescovo tra i parroci del nostro clero, sulla nomina di un nuovo Vicario Generale, ha dato come chiara indicazione il rinnovo della fiducia in Mons Pietro Spernanzoni. Che altre indicazioni si suddividono tra vari sacerdoti senza particolari convergenze. Preso atto che il terremoto per i prossimi 3 anni almeno, sarà un fattore determinante del nostro lavoro diocesano e richiederà una riorganizzazione significativa. Il Vescovo ha proposto al Collegio dei Consultori la nomina, per un periodo indicativo di un triennio ad *nutum episcopi*, di un **Pro Vicario** con deleghe chiare di competenza. In questo tempo alcuni giovani parroci avranno consolidato la loro esperienza sul territorio, alcuni sacerdoti in missione potrebbero tornare e la scelta di un nuovo Vicario Generale si potrà fare su basi nuove e con maggiore e più serena capacità di scelta. Contestualmente ha proposto ed ottenuto la piena approvazione ad un progetto più ampio di riorganizzazione della struttura diocesana in ottica più sinodale, secondo le indicazioni del Concilio e del nostro Sinodo Diocesano e quelle dei più recenti documenti di Papa Francesco.

L'obiettivo primario della riforma è quello favorire un cammino unitario dell'intera diocesi, evitare la conduzione verticistica degli incarichi, per privilegiare la logica della condivisione delle responsabilità e quella del coordinamento promuovendo significativamente la collaborazione dei laici.

La suddivisione della Diocesi in Vicarie è ormai di fatto superata da quella in Unità Pastorali. Per questo vengono aboliti i Vicari di zona e le Vicarie, mentre il lavoro si struttura promuovendo ulteriormente le Unità Pastorali e favorendo la collaborazione tra UP vicine. Questa ristrutturazione dà un ruolo più significativo ai 20 Coordinatori di UP, che si riuniranno con cadenza mensile, per affrontare le tematiche della conduzione pratica della pastorale, che un **Coordinatore Diocesano di tutte le UP** in sintonia col Vescovo e la programmazione dei vari uffici proporrà. Si avrà cura poi di diffondere meglio le informazioni, anche attraverso i mezzi di comunicazione diocesani e di raccogliere dati, suggerimenti e linee di indirizzo, che giungono dal lavoro delle varie UP, per coordinare meglio un cammino diocesano unitario.

I tre Centri Pastorali, Coordinati dal **Coordinatore della Pastorale**, che agisce in sintonia col Vescovo, cureranno la programmazione diocesana annuale, la formazione permanente di clero e laici, l'elaborazione di sussidi e progetti diocesani per l'Evangelizzazione, la Liturgia e la Carità.

Per una più chiara collaborazione laicale alla programmazione pastorale, verrà rinnovato nella formazione e nella funzione il Consiglio Pastorale. Ogni Unità pastorale proporrà al Vescovo una terna per la nomina di un rappresentante laico, per formare il Consiglio Pastorale Diocesano, che verrà coordinato dal Coordinatore della Pastorale. Accanto a questi 20 membri lo compongono i membri di diritto, tra cui un rappresentante dei Presbiteri ed uno dei Diaconi Permanenti e quelli nominati dal Vescovo in rappresentanza delle altre realtà ecclesiali.

Secondo la stessa logica sarà rinnovato anche il Consiglio presbiterale. I presbiteri Coordinatori delle Unità Pastorali, indicati dal clero e nominati dal Vescovo, fanno parte e formano di fatto il Consiglio Presbiterale Diocesano (20 membri) coordinati dal Coordinatore delle UP. Al massimo altri 5 membri saranno nominati direttamente e liberamente dal Vescovo.

Anche il nuovo Collegio dei Consultori, si formerà così in conseguenza del nuovo assetto Diocesano con: il Vicario Generale, il Pro Vicario, il Vicario Giudiziale (Segretario del Collegio), il Coordinatore della Pastorale, il Coordinatore delle Unità Pastorali. Il Vescovo potrà aggiungere fino ad altri 2 presbiteri di sua fiducia.

La gestione dell'economia, in una logica di ulteriore razionalizzazione e trasparenza si attuerà ad ogni livello amministrativo, secondo il principio del bilancio preventivo e consuntivo, da presentare al Vescovo che insieme con l'Economo e le sue strutture consultive valuta, consiglia ed approva.

Sentito il Collegio dei Consultori ed avuta la piena approvazione a quanto sopra indicato, il Vescovo ha perciò proceduto alle seguenti conferme e nuove nomine indicativamente per un Triennio, *ad experimentum, ad nutum Episcopi*.

**Vicario Generale** – mons. Pietro Spernanzoni.

**Pro Vicario** – don Andrea Leonesi

Deleghe: al Terremoto e Coordina la **Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali**.

Sostituisce il Vicario in caso di necessità e con esplicito mandato del Vescovo.

**Vicario Giudiziale** – don Gianluca Merlini

Coordina: Cancelleria Vescovile – Tribunale Diocesano – Segreteria Generale – Archivio – Economato – Amministrazione – Rapporti con gli Enti

**Coordinatore della Pastorale** – don Egidio Tittarelli

Coordina: - i tre centri pastorali (liturgia, catechesi, carità) in particolare per la formazione del laicato (Iniziative diocesane e Scuola di Teologia) e la Formazione Permanente del Clero (Diaconato Permanente – Incontri formativi mensili del clero)  
- il lavoro del **Consiglio Pastorale Diocesano**.

**Coordinatore delle Unità Pastorali** – don Franco Pranzetti

Referente dei Coordinatori delle Unità pastorali.

Coordina: - il lavoro del **Consiglio Presbiterale Diocesano**.  
- il sistema diocesano di informazione ed i Media Diocesani.